

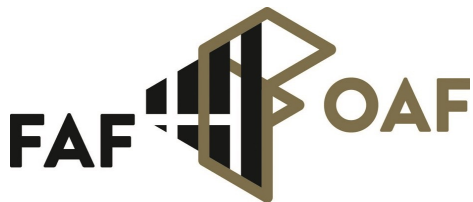
Rassegna stampa 13 – 19 febbraio 2018

**Tramvia, le tempistiche della partenza delle nuove linee.** “Il tram parte con il caldo. La linea 2 ‘entro agosto’, la 3 ‘è confermata a fine giugno’. Così assicura il comunicato congiunto Comune - Tram di Firenze (il raggruppamento costruttore)”: a scriverlo è *La Repubblica*. Dopo una riunione fra il sindaco Nardella, l'assessore alla mobilità Giorgetti, il concessionario Tram Spa e le ditte impegnate nella realizzazione della tramvia, è stata decisa una nuova scadenza per la consegna dei lavori. “La linea 3 rispetterà la scadenza del 30 giugno”, “la 2 non oltrepasserà agosto”, riporta sempre *La Repubblica*. Intanto, si guarda anche al trasporto notturno. “Con l'entrata in esercizio della linea 3 e dalla fine di agosto con la linea 2, anche i bus su gomma allungheranno il loro orario di servizio. Il trasporto pubblico cittadino sia su ferro che su gomma avrà gli stessi orari: mezzanotte e mezzo durante la settimana e fino alla due di notte nei weekend”, spiega *La Nazione*.

**I parcheggi scambiatori.** Viaggio de *La Nazione* tra i parcheggi scambiatori di Firenze. “Lasciare la macchina, prendere il bus e andare in centro. Idea bellissima, molto di moda dagli anni Novanta in poi. Peccato che, passando dalla teoria alla pratica, i cosiddetti ‘parcheggi scambiatori’ siano quasi sempre rimasti inutilizzati”: inizia così l'articolo del giornale, che fa il punto sui diversi parcheggi di questo tipo nati in città e sul loro utilizzo. “L'arrivo della tramvia cambierà le cose”, annuncia l'assessore Giorgetti come riportato sempre da *La Nazione*, che poi prende come esempio positivo Villa Costanza, “il primo parcheggio scambiatore in sede autostradale d'Italia”. Le differenze rispetto agli scambiatori con i bus “sono prevalentemente due: la tramvia passa continuamente garantendo tempi certi e la zona ha anche alcuni servizi che permettono di presidiarla, a partire dal bar e dal punto ristoro”, riporta il giornale.

**Sant’Orsola, progetto per la messa in sicurezza.** In attesa di conoscere il suo futuro, “la Città metropolitana, l'ente che ha sostituito la Provincia, proprietario di Sant’Orsola, ha approvato un progetto di messa in sicurezza del convento niente affatto banale: lavori per 1 milione e 600 mila euro, molti dei quali saranno coperti da avanzi di amministrazione, che dovranno essere svolti anche in maniera piuttosto rapida per il ‘rischio di crolli’, come si legge in un atto dello scorso 18 gennaio”. A scriverlo è *La Repubblica*, che sul futuro dell'edificio spiega: “È dagli anni '90 che se ne parla, progetti su progetti, prima pubblici e poi privati, si sono arenati”. Sempre su Sant’Orsola, *La Nazione* riporta che “partirà con l'arrivo della primavera una delle più grandi operazioni di crowdfunding di massa per il patrimonio culturale mai tentata in città”. L'idea, spiega il giornale, è quella “di dare vita a una raccolta fondi con l'obiettivo di riaprire l'immobile finanziando la programmazione di attività culturali al suo interno”.

**Ex caserma Gonzaga.** L'ex caserma Gonzaga è in attesa di riqualificazione, “ma non disabitata. Da una decina di giorni, infatti, c'è chi ha deciso di fare dell'ex edificio Lupi di Toscana la propria dimora”. Lo riporta il *Corriere Fiorentino*, che parla di circa 80 persone



“che dalla fermata dell'autobus di fronte all'Ospedale San Giovanni di Dio imboccano il viale che porta alla Piazza d'Armi e spariscono, infine, dietro una piccola porta in legno, sul lato destro della struttura”. Il giornale ripercorre poi la storia recente dell'ex caserma. “Bocciata l'idea di realizzarvi la moschea, dal 2017 la caserma è al centro di un percorso partecipato finalizzato alla riqualificazione”, spiega il *Corriere Fiorentino*.

**Dall'ex Manifattura Tabacchi a Villa Basilewsky.** *La Nazione* fa il punto sul progetto di riqualificazione dell'ex Manifattura Tabacchi, illustrando come era e come sarà. *La Repubblica* parla invece del futuro di Villa Basilewsky, con le ipotesi sulla sua possibile destinazione, elencando anche le altre “partite aperte”.

**Santa Maria Novella cambia con i gate.** Alla stazione sono entrati in funzione i gate per il controllo dei biglietti. E ora la stazione è "attraversata da una lunga barriera, interrotta solo dai tre gate (ognuno con quattro porte d'accesso) e dalle uscite d'emergenza. Tutti i varchi sono controllati dallo staff di Trenitalia, che consente l'ingresso solo dopo l'esibizione del biglietto", racconta il *Corriere Fiorentino*. "Nel primo giorno dell'entrata in funzione dei gate per il controllo dei biglietti a Firenze la vera novità è il percorso pedonale che sostituisce quello del binario 16", scrive *La Repubblica*, riferendosi al nuovo percorso da compiere per chi da piazzale Montelungo vuol raggiungere il centro della città.

**Mensola: casse di espansione e parco.** “Sono iniziati i lavori per la realizzazione delle tre casse di espansione a guardia del torrente Mensola, per la messa in sicurezza dal punto di vista idraulico di tutta l'area fra Coverciano e la zona del Gignoro”: lo annuncia *La Nazione*, aggiungendo che “oltre alla messa in sicurezza dal punto di vista idraulico, il progetto prevede la sistemazione a verde di un'area destinata a diventare il secondo parco più importante della città, subito dopo quello delle Cascine. E' prevista infatti la realizzazione di una consistente rete di percorsi ciclabili e pedonali”.